O DEL CANCELLIERE DELLA GERMANIA DI BONN

...nauer venne eletto ...un solo voto, il suo

...ttant'anni lo statista renano dichiara pubblicamente di essere deciso a ...o in Germania sino alla fine della terza legislatura, che scadrà nel 1961

...e sulla riunificazione: Ade-...uer, che si trovava al Lus-...burgo per una riunione dei ...sti del pool, si precipitò a ..., abbandonando i colleghi ...europei, e appena giunto al-...zione dichiarò ai giorna-...che non poteva mai allon-...si di due passi senza che ...combinassero qualche guaio ...uomo del genere ha parla-...mente pochi amici ed una ...personale chiusa e fiera ...Alla seta, non appena la-...la Cancelleria, ta ritorno ...sua villa di Rhoendorf, ...chilometri da Bonn, e ...gia poi a lungo per il ...dino accarezzando le rose e ...ducendo al guinzaglio un ca-...o. A un diplomatico che ...chiedeva un giorno la ra-...di questo strano amore per ...piante, il Cancelliere diede ...sorprendente risposta: ...le piante sono migliori degli ...uomini. Non hanno l'anima, e ...sono quindi veri e ...

...visa di cinismo

...esto cinismo è sicuro e stato ...divisa e contro di esso si ...tano tutti coloro i quali ...no di presentarlo come un ...puro ..., ... un'anima ... ... a seta ... Quando nell'an-...no 1949 venne eletto la pri-...ma volta Cancelliere fu un solo voto a decidere, il suo, e sarebbe bastato già questo fat-...to a caratterizzare l'asilo sor-...gente della democrazia tedesca ...occidentale. Ma Adenauer non era un *homo novus* della poli-...tica. Nato il 5 gennaio 1876 ha avuto una vita incolore sino alla prima guerra mondiale, quando il suo nome cominciò a acquistare una certa risonan-...za per la elezione a assessore delle Finanze del comune di Colonia. La carica era impor-...tante, e usciva dal campo pura-...mente amministrativo per i le-...gami che connotava con il mondo della finanza. Questi le-...gami gli permisero di fare stra-...da. Nel 1919 divenne borgoma-...stro di Colonia, e in quello stes-...so anno il matrimonio decise la fortuna del futuro. Sposando Gussy Zinsser, figlia di un pro-...fessore alla locale Università, strinse legami con una delle più potenti famiglie americane, pro-...prietaria della *Zinsser Chemi-...cal Co.*, divenendo cugino del direttore della Banca Morgan il futuro Alto Commissario in Germania Mac Cloy, e del di-...plomatico che verso il 1952 ri-...coprirà la carica di ambascia-...tore a Londra, Lewis Douglas.

Nell'anno 1930 lo si ritrova ...tra i membri dei Consigli di Amministrazione della *Deutsche Bank* e di 15 grandi aziende ...tra cui la *Deutsche Lufthansa* ...e in quello stesso periodo fon-...da, d'accordo con il Nunzio Apostolico, il *Rund Katholi-...scher Unternehmer*, cioè l'as-...sociazione degli industriali e degli uomini d'affari cattolici. Questi legami non saranno più ...abbandonati e sarà perciò facile al *Washington Post* prevedere, il 16 maggio 1949, alla vi-...gilia della nascita della Repub-...blica federale, che «la de-...mocrazia cristiana fornirà la ...tacciata del governo, e dietro ...ad essa saranno gli industriali ...i veri padroni della Germania». In quel momento suonò la ...grande ora di Adenauer, che ...anco pochi anni prima, nell'ot-...tobre del 1945, aveva dovuto subire da parte degli inglesi l'af-...fronto di vedersi destituire «per incapacità» dal posto di borgo-...mastro di Colonia.

Quale giudizio è stato dato ...sinora, e si può dare, della sua ...opera di statista? Foster Dul-...les e diversi altri americani ...hanno parlato del Cancelliere come del «maggiore uomo di ...Stato dei tempi moderni», ma ...si tratta di una opinione troppo ...interessata e avventata. E' piut-...tosto un uomo dalla «fermezza quasi dittatoriale», un Cancel-...liere «con la stoffa del dit-...tatore» (Giorgio Sansa sul *Cor-...riere della Sera* del 6 gen-...naio 1956), «un uomo del pas-...sato che lotta oggi ostinatamen-...te contro delle prospettive nuo-...ve la cui realizzazione metterebbe fine al suo regno» (*Le Mon-...de*), in sostanza, dunque, un ...prodotto della guerra fredda, ...il cui fu la bella più di quan-...to non si sia comunemente. Poi fu l'epoca della conferenza di Mo-...sca, e anche in quella occasio-...ne Adenauer rivelò di non es-...sere un uomo dalle mani se-......

Konrad Adenauer

una posizione più difficile, avrebbe potuto risparmiarsi, alla fine, l'ingrato compito di assumere, obiettivamente, il volto del perdente. Un negoziatore, in realtà, Adenauer non lo è mai stato, nemmeno in politica interna. E' piuttosto, come conferma la diatriba di questi settembre con il liberale Dehler, l'espressione di un assolutismo che lo induce a ritenersi l'unico portatore della verità assoluta, ...mo stile da crociato.

Nozioni mancanti

Eppure, malgrado questa scorza di durezza e il continuo tentativo di ottenere con mezzi da dittatore quello che non riesce a raggiungere con il ragionamento puro, vi sono, nel carattere di Adenauer, degli elementi di ingenuità alle volte perfino fanciulleschi. Questi elementi sono venuti in luce decine di volte: al ritorno dagli Stati Uniti nel 1953, quando si dichiarò sorpreso d'aver constatato che anche in America vi sono musei e opere d'arte; al ritorno dalla Grecia, nel 1954, quando «rivelò», tutto serio, che i vecchi monumenti sono stati rimodernati; dall'Unione Sovietica, nel 1955, quando confessò di essersi convinto che Mosca vuole lavvero la pace, e in piena sincerità. Nato e vissuto fra Colonia e Bonn, chiuso in se stesso, estraneo ai grandi problemi e ai grandi dibattiti dei nostri tempi, non ha mai saputo diventare un dirigente politico moderno, e nemmeno un grande capo di governo. Fra le nozioni che gli mancano c'è anche quella dello Stato liberale, e dei rapporti che in esso devono intercorrere fra l'esecutivo e il legislativo. Come conseguenza è sempre apparso come un uomo per cui il fine giustifica i mezzi, non troppo vincolato a quegli scrupoli che dovrebbero costituire la piattaforma morale di uno statista.

Se questa è la funzione che egli ha svolto nella cronaca degli ultimi anni, è difficile prevedere il posto che gli riserverà la storia.

Una cosa è certa, ad ogni modo: terminato il suo regno si rivelerà in tutta la sua ampiezza l'abisso che egli ha scavato giorno per giorno fra governo e Paese, fra politica ufficiale e interesse nazionale, con una testardaggine che mirava a ricondurre la Germania occidentale e la piccola Europa ai tempi delle monarchie assolute.

SERGIO SEGRE

Accordo culturale tra Cina e Cecoslovacchia

PECHINO, 4. — *Nuova Cina* informa che un accordo sulla collaborazione culturale fra la Repubblica popolare di Cina e la Cecoslovacchia è stato firmato ieri a Pechino da Sceu-len Ping, ministro per gli affari culturali della RPC, e Antonin Gregorio, ambasciatore cecoslovacco nella RPC.

...SO DELLA CULTURA POPOLARE

...i giovani ...e canzoni

...ello,, "I miei sette figli,, e "I promessi ...efficacia di una vasta opera educativa

...colo rappresentato da film ...uvoci come l'ultimo, che ...certi metodi del realismo ...dell'eloquenza di certi te-...sociali si valgono per con-...bbandare ideologie ambi-...e o reazionarie. Questo ci ...e che la battaglia per il ...lismo non è vinta nem-...no nel pubblico che ci è ...vicino.

...e statistiche ci dicono che ...milioni di spettatori af-...ano ogni anno le sale ci-...matografiche d'Italia: sia-...no, italiani, tra gli spet-...ori più assidui d'Europa, ...adi soli agli inglesi nel-...tatistica delle frequenze. ... Insegnare al pubblico ...ardare con i propri oc-...chi, giudicare con il pro-...cervello, educarlo a ...mere sulle ali del suo spi-...ritico anche nel buio di ...la cinematografica, gui-...a diventare sempre di ...u pubblico «attivo» e ...«passivo», tutti questi ...sono compiti da poco. ...Ma le persone. Ci si grida ...che il Congresso della ...tura popolare ne tenga ...per orientare le sue ...nel futuro.

La graduatoria dei libri ...preferiti è interessante per ...molte ragioni, e si ten-...ga presente che essa proviene ...in maggioranza da gio-...vani lettori, soprattutto ...giovani contadini. Se lo-...cchiamo un paio di titoli che ...sono letture scolasti-...che (*Il Cuore*, *Le mie pri-...gioni*, ...) e poi ... che ci-...tano ... (*I promessi ...sposi*, *I miserabili*), noi tro-...viamo quasi soltanto ... di ...ore e ... ... Manzoni ... Victor Hugo. Il Me-...lodo di Pavese ... ...

...contraddetta ... ...se, terzo e quarto posto, rispet-...tivamente, di film come *Pia-...ci col vento*, *I figli di nessuno* e *Fronte del porto* che stan-...no a testimoniare della ... ...

...le collane più popolari ed economiche.

La terza domanda del «referendum», quella sulla canzone, non poteva riservare sorprese. Nemmeno *Mamma* al primo posto è una sorpresa. Noi non crediamo che ai giovani d'oggi questa canzone possa piacere al punto da preferirla di gran lunga alle canzoni più nuove, ai ritmi cui sono abituati nelle sale da ballo. Probabilmente, al momento di giudicare della bellezza di una canzone, la maggioranza dei giovani si è sforzata di conferire serietà al proprio giudizio, si è orientata verso una melodia che non manca di dignità e che è stata resa celebre da un grande cantante. Per il resto, come si diceva, nessuna sorpresa: preferenza per le canzoni di tipo melodico, più connaturate al gusto italiano; influenza determinante della R.A.I. e dei «Festival della canzone». In sostanza, la scelta avviene solo sui programmi della R.A.I.

E' un fatto inevitabile, che rende pesanti le responsabilità di quell'organismo per la diffusione di un gusto musicale scadente: anche la canzone è una merce, ed è merce di un mercato dominato da monopoli, merce che deve dare quattrini, e ne dà molti, e di fronte ai quattrini si mettono le considerazioni estetiche.

E' insomma anche questo un sintomo della enorme efficacia educativa, o disceducativa, dell'apparato radiotelevisivo. E' stato calcolato che ie due milioni di italiani che assistono ogni sera agli spettacoli televisivi, e ... ...